

Il Consiglio dei giovani di Albano e i fondi regionali per il Consiglio dei giovani di Albano

Il gruppo consiliare di minoranza del CCG di Gioventù Nazionale è venuto a conoscenza degli ultimi sviluppi riguardo i fondi regionali per il consiglio dei giovani.

“A causa dello scarso punteggio raggiunto dai progetti proposti dalla maggioranza e fortemente voluti e difesi dalla presidenza del consiglio dei giovani, Albano occupa in graduatoria un punteggio troppo basso per l'assegnazione dei fondi regionali”. Dichiarano da Gioventù Nazionale.

“Fondi che sarebbero stati vitali per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento dell'organo. Questo primo anno si chiude in maniera tragicomico per il nostro consiglio. Un consiglio tenuto immobile per svariati mesi dalla stessa maggioranza che si è prodigata all'ultimo secondo utile nello scrivere ed approvare i 5 progetti presentati, soprassedendo completamente a tutte le criticità presentate da noi di Gioventù Nazionale, tramite pregiudiziale, riguardanti l'attinenza al regolamento, il corretto esercizio dell'organo di rappresentanza giovanile e la coerenza dei progetti con la funzione dei CCG”.

“Approfondendo – continuano i ragazzi di GN – le criticità delle proposte che la maggioranza ha presentato, secondo la commissione regionale, è emerso che le carenze riguardano la validità delle proposte in ordine alle finalità del consiglio comunale dei giovani e la scarsa descrizione degli obiettivi.

Il risultato vergognoso ottenuto dalla maggioranza è la testimonianza di quando noi, gruppo consiliare di Gioventù Nazionale denunciavamo in sede di consiglio.

Non ci sorprendiamo perciò che oggi a farne le spese siano gli stessi giovani del nostro paese che non riceveranno i suddetti fondi che seppur esiguiscono un simbolo della competenza della classe politica giovanile e dello spessore delle sue proposte.



All'indomani di questa spiacevole notizia noi di Gioventù Nazionale, nonostante il nostro ruolo di opposizione all'interno dell'organo vogliamo fare un passaggio costruttivo a nostro modo di vedere per raddrizzare la rotta e provare a far sì che queste spiacevoli situazioni non si verifichino nuovamente:

- Il consiglio dei giovani si deve occupare dei giovani stessi e del nostro territorio bypassando quelle che sono logiche di parte, di partito o le ambizioni personali che minano e rallentano lo svolgimento dei lavori e la coesione del consiglio stesso con i risultati che possiamo osservare oggi.
- Il consiglio deve lavorare costantemente durante l'anno per raccogliere e formalizzare le proposte anzi tempo e non rincorrere all'ultimo secondo il bando regionale. Dobbiamo ammettere che su questo punto qualcosa finalmente si stia muovendo dopo più di un anno dall'insediamento.
- Richiamiamo inoltre il consiglio tutto ad attenersi al regolamento preposto, in quanto questo è garante del buono e democratico insediamento e funzionamento del consiglio stesso. Non ha senso appigliarsi ai cavilli e alle virgole in sede di elezioni e poi soprassedere a interi punti quando si tratta del suo svolgimento.
- Il presidente in quanto rappresentante del consiglio tutto è tenuto a riferire al consiglio stesso qualsiasi attività egli svolga in qualità di presidente. Altrimenti viene meno il significato stesso di rappresentanza, concetto per altro su cui si basa la politica tutta della nostra nazione.

Ci auguriamo che quanto accaduto contribuisca a scuotere qualche animo e a ricordare i saldi principi per cui un giovane dovrebbe avvicinarsi all'azione politica, mentre al contrario queste vicende non fanno altro che accrescere il già ben ampio baratro che separa la nostra generazione da questi temi.

Ribadiamo infine che noi di Gioventù Nazionale con le nostre iniziative, saremo sempre a disposizione dei ragazzi del nostro territorio e di chiunque si impegni a perseguire gli interessi

